Martedì 21 Luglio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 170

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto corrente colla Posta

LA MORTALITÀ IN ITALIA DIMINUISCE e la ricchezza aumenta

«Due preziosi indici rappresentano per ogni popolo la sintesi di tutte le attività, di tutte le azioni che, in esso si incontrano, si accoppiano, si elidono, si aiutano, si soverchiano, nella meravigliosa varietà di atteggiamenti che è la vita.

«Questi due indici, che sono la risultante di tutte le forze fisiche e morali, esterne ed interne, che scendono in campo ogni giorno, ogni ora, sono offerti dalla «variazione della resistenza organica degli individui e dalla variazione della loro ricchezza». Ora non vi ha dubbio che l'uno o l'altro concludano in Italia a favore di una ascesa vigorosa».

«Il tasso annuo di morbilità e di mortalità è in Italia notevolmente diminuito; la ricchezza privata si è sviluppata. Queste sono le due più consolanti conclusioni della nostra rinnovata vita civile. L'una riguarda i «capitali personali», l'altra i «beni economici», tra di esse corrono i più stretti rapporti.

«Essendo l'uomo — oltrechè una individualità fisica ed un valore morale — anche un valore economico, è naturale che la perdita di ogni essere che ha pure un suo costo di produzione segui un danno materiale, una distruzione di ricchezza. D'altra parte la salute, la resistenza organica sono in stretto rapporto col benessere materiale; un aumento di ricchezza, mettendo l'individuo in migliori condizioni di lotta, rendendo meno duri i confronti, elevando il tenore di vita, riesce a rilevare il tono vitale degli uomini, e ad aggiudicare sicuramente nella lotta quotidiana, istintiva o cosciente, contro la malattia e la morte».

Di questa correlazione nessuno dubita nè potrebbe dubitare. Ma vi è un problema più prossimo che presenta un interesse grandissimo, perchè riconduce alla conoscenza sempre più esatta e profonda dei fenomeni economici e sociali che avvengono nel nostro Paese. Esso consiste nel determinare «se l'aumento della ricchezza che si è verificato in Italia nell'ultimo quarto di secolo è una conseguenza della diminuzione della mortalità avvenuta durante quel periodo o prima di esso, o se invece la diminuzione della mortalità è effetto di un rifiorimento economico determinatosi per altre cause. Inoltre: quali altri precisi e ben controllabili rapporti esistono fra i due fenomeni?».

La speciale importanza di questo studio non sfuggì al prof. Pagliani: il dott. Giulio Casalini, con rara competenza e con rara diligenza tradusse in atto l'idea e pubblicò sulla «Riforma Sociale» un suo studio chiaro e sintetico, il frutto delle sue accurate indagini.

×

«La mortalità generale si è abbassata di un terzo».

Nell'anno 1851 la mortalità era del 30.5 per mille abitanti; nell'anno 1904 fu del 20.9 per mille. Analizzando il fatto, si riscontra che la diminuzione più marcata avvenne nell'ultimo ventennio: infatti fino al 1885 si mantenne con leggere variazioni, intorno al 30 per mille, mentre dal 1886 al 1904 cadde rapidamente al 20.9 per mille.

Se vogliamo ricercare i fattori che hanno contribuito a darci questo brillante risultato, possiamo fin d'ora affermare che «tutte le conquiste della scienza sulla morte, tutte le più grandi battaglie sono state condotte sul terreno delle malattie infettive».

Infatti nel 1887 il vaiuolo uccideva 16.249 persone; mentre nel 1902 ne uccideva soltanto 2411; la difterite nel 1883 mieteva 12000 piccoli esseri, mentre nel 1904 i colpiti furono soltanto 180; il tifo ha ridotto ad un terzo la cifra delle sue vittime. Ed altrettanto si dica del morbillo, della scarlattina, della malaria e di tutte le altre malattie infettive.

La ragione della vittoria ottenuta si deve ricercare nella scoperta e nell'applicazione della vaccinazione, della sieroterapia, delle severe misure profilattiche che tendono ad impedire il diffondersi dei morbi. Il progresso degli studi sulle malattie d'infezione, conducendo alla esatta conoscenza dei germi, causa di male, e delle loro abitudini, del loro modo di vivere, di comportarsi e di diffondersi, ha condotto il legislatore a compilare e decretare leggi e regolamenti, alla cui osservanza si deve «nel 1902 il risparmio di 105.014 individui in confronto del 1887».

Invece nelle malattie non infettive, d'indole generale non si ebbe a registrare nessun miglioramento, anzi nei bambini si ha un deciso aumento di mortalità. Le anemie e la rachitide non sono diminuite; i timori maligni si sono accresciuti in quindici anni del 25 per cento, le malattie del tubo digerente sono quasi stazionarie.

In una parola, per concludere con cifre, paragonando i dati del «risparmio per mortalità generale», 101.311, coi dati del «risparmio per mortalità da malattie infettive», 105.014 appare evidente che tutto il progresso è dovuto soltanto alla lotta implacabile condotta contro i microorganismi patogeni.

×

Le tabelle della Direzione generale del Demanio, sulla base dei beni trasmessi per successione e donazione, ci dicono che nel periodo 1885-900 la ricchezza privata è diminuita in Italia e che la discesa è in special modo evidente nell'ultimo quinquennio (1895-900).

I calcoli del prof. Einaudi dimostrano pure che dopo un'intensa fioritura di ricchezza dal 1880 al 1900, successe un periodo di stasi e di depressione.

Secondo il Sensini la ricchezza privata totale aumentò rapidamente fin verso il 1888 e quindi rimase per un certo tempo stazionaria o quasi; diminuì negli anni seguenti... e tale diminuzione apparve visibilissima nel periodo 1894-899. Col nuovo secolo si rialzò.

Appare chiaro che il benessere e la ricchezza si sono, comportati in modo perfettamente opposto: mentre il primo faceva enormi progressi con la diminuzione della mortalità, la seconda invece subiva un grave periodo di crisi.

Per mettere in luce reale le variazioni avvenute nel benessere nazionale, il Casalini, lasciando in disparte le cifre sintetiche, ricorre all'analisi, speciale di alcuni indici molto preziosi: la produzione, il consumo ed il risparmio. Senza condurre il lettore nel labirinto delle cifre e dei calcoli verrò subito alla conclusione dell'autore, che concorda perfettamente con quelle di tutti gli altri economisti: dal 1876 al '80 relativo incremento, crisi decennale successiva, nuova fioritura dopo il 1896, che accenna ora ad esaurirsi in una nuova crisi.

Degno di nota il fatto che mentre l'Italia meridionale e le isole presentano il maggior progresso nel campo della sanità pubblica, progrediscono invece con grande lentezza nel campo economico, ciò perchè prima che venisse approvata la legge «sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica» (1887), le regioni del Nord erano già in condizioni sanitarie molto migliori che quelle del Sud, si che queste furono a trarre dalla legge il maggior vantaggio.

La mortalità in Italia segna dunque un marcato progressivo decrescimento dal giorno in cui è stata votata la nuova legislazione sanitaria, ed il periodo massimo di diminuzione corrisponde al periodo più acuto della crisi economica. Dopo un decennio di ottime condizioni sanitarie si inizia la rifioritura industriale e commerciale, che arriva in breve a cifre non mai raggiunte; «non è azzardato, termina il Casalini, concludere che a provocare ed a rendere più intensa la nuova attività economica abbia contribuito anche il miglioramento della pubblica salute, che significa minor dispersione di energia».

Non è azzardata la conclusione ed i fatti e le aride cifre possono infatti — nel turbine degli altri fattori che possono influire sulle variazioni economiche di una nazione — giustificarla. Un fatto più semplice però e quindi più «vero» deve attrarre la nuova attenzione; la lotta di ogni giorno, di ogni ora, intensa, implacabile senza quartiere, della scienza contro il male, la vittoria della ragione illuminata sulla forza bruta; la difesa razionale, nella lotta per la vita, dell'uomo di fronte al microbo.

Un senatore bancarottiere?

I giornali dicono che in seguito al fallimento dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario l'autorità giudiziaria ho dato avviso al presidente del Senato che fra gli indicati dall'accusa come responsabili di bancarotta fraudolenta ci sarebbe il senatore Massarici.

Mariani in ballottaggio

Diamo l'esito definitivo delle elezioni del collegio di Valenza: votanti 6735. Ceriana costituzionale 3306 e Mariani socialista 3039. Voti nulli dispersi e contestati 340. E' proclamato il ballottaggio.

Le elezioni a Isernia

Risultato definitivo dell'elezione nel collegio d'Isernia: votanti 2500 — Cimarelli voti 2241.

Nasi o Naso?

Un' importante questione

Si ha da Trapani che appena conosciuta la relazione del Nasi a deputato venne improvvisata una imponente dimostrazione, che attraversò la città fra grida frenetiche, deliranti di «viva Nasi! onore al martire! gloria al vindice degli oppressi, al fustigatore delle immoralità!».

Un corrispondente riferisce che la folla in luogo di «viva Nasi!» gridò «viva Naso!». Ed eccone la ragione.

Nasi, secondo la voce generale a Trapani, si sarebbe cambiato nome: i vecchi ricordano che il padre suo si chiamava Rosario Naso, cognome che del resto a Trapani, è diffusissimo.

Il corrispondente ha voluto consultare i registri del comune e gli risultò infatti che l'eroe vi figura col nome di Naso.

C'è però chi ritiene che si tratti di un errore di registrazione. Sulla importante questione, si accendono animatissimi dibattiti, e la città è divisa fra fautori di Nasi, e propugnatori di Naso.

Come si vede, non è il... buon tempo che manchi a Trapani.

...e rispettati all'estero

L'ultimo numero della *Illustrazione Italiana* (giornale naturalmente diffuso all'estero) porta una grandiosa fototipia che ritrae il solenne banchetto offerto a Nuova York da cento siciliani al compatriota Raffaele Palizzolo!

E poi laggiù, in Sicilia, si lagnano della poca fraternità del Nord mentre i fratelli Treves di Milano fregiano così la loro *Illustrazione*!

PER LA MORALITÀ!

Ci capita sott'occhio una meravigliosa corrispondenza da Torino al *Corriere d'Italia*, che riproduce una lettera inviata al Ministro delle Finanze, dal Comitato Centrale Italiano per la pubblica moralità.

Quel Comitato fa rilevare al Ministro il danno che deriva alla salute pubblica dalle sigarette a un centesimo poste da qualche tempo in commercio e fa voti che, in nome del bene della nostra patria, voglia «revocare un provvedimento il quale, se pur sarà capace di dare aiuto al bilancio dello Stato, lo sarà al prezzo un po' troppo caro della salute e della morale della nazione, che interessano infinitamente più».

Come c'entri la moralità con... le sigarette a un centesimo lo sa solo la Lega per la... moralità, che, quando non organizza clamorose réclame a pubblicazioni immorali, si scopre di ridicolo come nel caso attuale.

Una strage automobilistica

Si ha New York: Un treno espresso della linea Pensilvania Chicago-New York investì un automobile montato da sei persone che rimasero uccise.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

21 luglio, s. Prassede figlia di Prudente senatore romano morta il 158.

Il sole entra in Leone. — *Canicule* — Forse perchè a questo periodo, in Roma e altri luoghi, si celebrava una festa nella quale si sacrificava un cane. Ne è cenno in Ovidio (*Fasti*).

La canicule se ciate bagnat
lasse bagnat

o altriment;

La canicule se ciate sute, i agars, iu impiche;
Se in ciate plebe, in svuede.

Effemeride storica friulana

La calderata — 21 luglio 1776 — In speciale opuscolo per nozze Rizzi-Murero (1889) si legge il documento dal quale emerge che il giorno 21 luglio 1776 la vicinia di Chiusa tassò il vedovo rimaritato signor Marcon a pagare lire 30 per essere esonerato dalla *calderata*. Se non avessero pagato seguitavano le *caldiere* di sua proprietà.

Superfluo dar cenno sulla usanza — meno perpetrata ora — della scorreria, *scampanata, batarele, sdrondenade o cialderade* di cui il nostro Zorutti:

Savaros che l'è l'usance tai vilis
Quand che un vedul si dà une maridade,
Cun fressoris, cialdiris e cialderis
Sot i balcons di fai la sdrondenade
Cussì in mieze al fracas e a lis violis
Lis dolcezis d'amor son interotis.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Dignano

Solenni onoranze

19. I funerali del compianto nostro Sindaco, sig. Giovanni Bisaro, riuscirono davvero solenni ed imponenti.

Facevano parte del corteo, oltre i parenti, un lungo stuolo d'amici personali dell'estinto, pervenuti da ogni parte dei dintorni, l'intera Giunta, quasi tutto il Consiglio Comunale, gli impiegati del Comune, il medico, i maestri, alla testa delle rispettive scolaresche, il Direttore e tutti gli impiegati della filanda Banfi, la quale mandò anche una splendida corona di fiori freschi. Completava il corteo una lunga fila di popolani di tutte le frazioni.

Notato e commentato con favore l'intervento di alcuni consiglieri apertamente e lealmente avversari dell'estinto, che dimostrarono così d'aver soffocato nel loro nobile cuore ogni rancore di parte davanti alla morte.

Al cimitero disse brevi ma efficaci parole il maestro Martin porgendo l'estremo saluto all'estinto anche a nome dell'Amministrazione comunale.

Paluzza

Tiro a Segno

Il Consiglio Direttivo del Tiro a Segno — costituito dei signori cav. Brunetti, presidente; F. Brunetti cons.; A. Dorotea cons.; R. Lazzara Direttore; nob. O. Barbacetto cons.; G. Martinis cons.; G. B. Quaglia di Luigi cons.; Angelo Matiz segretario — ha diramato la seguente circolare:

«Al fine di assecondare il principio di risveglio della nostra Società dovuto alla effettuata compilazione del progetto del nuovo campo di Tiro, che sarà stabile e definitivo, ottenuta mercè le interessanti e speciali premure dell'Illustre Capo della Provincia, è d'uopo provvedere sollecitamente a riparare al male che fu la trascuranza fino ad oggi, con l'aumentare sensibilmente il numero dei Soci, almeno fino a 100, come vuole la legge sulle Società di Tiro a segno.

«Acciocchè poi un soffio di rinascimento si espanda nei paesi di questa nostra bella Convalle, e duri ed operi fecondamente a vantaggio dell'educazione fisica, dell'altezza di propositi e delle nobili idealità cui si informa l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale, la Presidenza rivolge caldo appello a tutti gli egregi Consoci, perchè eglino, compresi del vigore d'azione e dei propositi sani di cui abbisogna la Società per un serio risveglio, vogliano interessarsi per l'iscrizione di nuovi aderenti.

«E pertanto, nell'affermazione che il tanto desiderato poligono sarà presto un fatto compiuto, come ci lasciano sperare le solenni promesse di speciale interessamento fatte alla Presidenza sociale dall'Ill.mo sig. R. Prefetto della Provincia, attendiamo fiduciosi dagli egregi Consoci una cooperazione di buoni risultati che diano al Sodalizio nuove energie e ne risaldino le inflacchite».

Venzone

Uno sconcio che va tolto

20 — Fin dal principio dello scorso inverno, alcuni mascalzoni, rimasti ignoti malgrado le indagini dei carabinieri, smossero lungo la strada nazionale e precisamente presso l'arco d'ingresso al paese ed in altri due punti del muro che fiancheggia a sinistra l'accesso al ponte, i grossi massi di pietra che servono di coperta del muro stesso.

I massi vennero precipitati nel fossato e in un orto di proprietà Castellani.

A parte l'azione malvagia dei vandali ignoti, è permesso lasciare il muro in quelle condizioni, più a lungo?

La strada è nazionale, quindi spetta al Genio Civile il riparare e togliere un vero sconcio che deve esser rilevato da quanti forestieri transitano continuamente per il paese, con ogni mezzo di comunicazione.

Il nostro Comune, a dire il vero, ha scritto, riscritto e sollecitato ripetute volte il Genio Civile perchè provveda alle riparazioni che si riducono poi a poca cosa; il signor Castellani ha persino dichiarato che avrebbe fatto ricollocare le copertine a sue spese...

Invano! Il Genio Civile non ha ancora disposto nulla. Forse attende una ...legge speciale del Governo, per decidersi.

Speriamo che l'ing. Valentinis provveda al più presto, tanto più che per l'urto di un carro in discesa, il muro presso l'officina elettrica Kechler si è completamente spostato di un buon metro.

Nomina

Apprendiamo che il Consiglio Comunale di Rive d'Arcano, nell'ultima seduta e ad unanimità di voti, ha nominato medico del Consorzio di quel Comune con S. Vito di Fagagna Cosseano ecc. il dott. Lodovico Castellani.

Congratulazioni sentite.

Pordenone

Una dichiarazione

Riceviamo e pubblichiamo:

Eg. Signor Direttore,

La prego pubblicare:

Nell'ultima assemblea dei medici, quando si trattò del caso Valan, questi, ebbe ad affermare che il D. Ebardt pronunciò a suo riguardo (in rapporto al fatto Franchi) delle frasi ingiuriose anche in mia presenza.

Il D.r Ebardt (forse non ricordando) disse che non era vero.

Il fatto è che il D.r Ebardt con me si espresse in quel modo ed io lo dissi al D.r Valan perchè il D.r Ebardt mi autorizzò e mi invitò a dirglielo.

Tanto per la verità.

Rosso Gino

Sulla buona via?

19 — Venerdì mattina per ordine dell'autorità competente si fece l'esumazione del cadavere di quella povera donna e gli Eg. Dottori Selmi e Bortolussi ne eseguirono l'autopsia.

Dopo oltre quindici giorni, che quel povero corpo era sotto terra, che dati si poterono raccogliere? Cosa si potè stabilire? Non lo si sa ancora; solo diciamo (e ce lo venne assicurato da persona competentissima) che pochissimo o nulla si potrà ricavare e che quel poco che si potesse ricavare non potrebbe essere che frutto di minuziose, lunghe e elaborate ricerche fatte da specialisti del genere.

Noi non abbiamo mai parlato di autopsia dopo che il cadavere era sceso sotto terra; abbiamo detto e lo ripetiamo che occorre di fare un po' di luce. L'autorità, ingenuamente, crede di tutto accomodare con lo spolvero di un'autopsia quando questa nulla può dare, ma noi non siamo disposti a lasciar ridere alle nostre spalle e tanto meno lasciar impuniti eventuali responsabili.

Noi non siamo «delle male lingue» come poco opportunamente ci chiama sul *Gazzettino* di sabato un *travet* della Procura del Re; noi siamo venuti esponendo dei fatti ai quali nessuno ha potuto opporre un «non è vero».

Ed ora diciamo:

Perchè si è ordinata l'autopsia?

Che elementi, che fatti nuovi sono venuti alla luce e stanno consacrati in verbali giudiziari?

L'autorità non ha indagato; non ha raccolto quegli elementi preziosi e indispensabili per ricostruire i fatti e per avere tracciata la via onde scoprire gli eventuali responsabili.

E' inutile giuocare sulle parole.

La morta in che condizioni di salute si trovava prima del trauma?

Gli effetti del trauma quali furono?

Se prima vi fu sospensione e dopo il trauma si ebbe emoraggia uterina copiosa e insistente e poi di nuovo arresto, non è chiaro che la donna era incinta e che si ebbe con l'aborto anche l'emoraggia?

Il medico curante disse di non aver mai riscontrato febbre, e all'ospedale, appena entrata, il termometro salì fino verso i 40 gradi e i sanitari che la visitarono riscontrarono subito, oltre l'ingrossamento della milza, anche delle anomalie al cuore.

I dottori del pio luogo insistettero presso la povera morta per sapere qualche cosa sulla causa della malattia, ma la donna alle domande veniva subito presa da sbigottimento e non diceva che: «le causa di una gran paura».

Il marito interrogato non sapeva come dire e ripeteva: «Lo sà el dottor, lo sà el dottor, el mo ga dito, pura, che el ghe ga dito tutto».

Ed ora mi pare che basti.

Se non si vuol la luce si abbia almeno il coraggio di dirlo; se qualcuno fu tratto in inganno ha il tempo di rimediare, ma si faccia bene e senza riguardi.

E' passato il tempo in cui si poteva infischiarsene con un: «lasciali dir».

Treppo Carnico

Amena posizione, a un chilometro e 1/2 dall'ufficio telegrafico, posta due volte al giorno, telefono, medico;

AFFITTASI

Bell'appartamento isolato, ammobigliato a nuovo, quattro camere, salotino, sala da pranzo, occorrendo cucina. — Prezzi modicissimi. — Rivolgersi al sig. Pietro Beltrame.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Udine. — Regolamento per il forno municipale.

Tolmezzo. — Domanda Canfin per costruzione pianerottolo.

Consorzio boschi carnici. — Concessione piante al Comune di Ampezzo.

Lauco. — Regolament. guardie campestri.

Treppo Carnico. — Concessione piante a Morocutti Osvaldo.

Socchieve. — Concessione piante al conduttore della malga Riu.

Moggio. — Domanda Tolazzi per acquisto *fondo.*

Andreis. — Prestazioni in natura.

S. Maria la longa. — Mutuo per l'edificio scolastico.

Roveredo. — Tassa sui cani.

Teor. — Concessione area agli eredi Mazzaroli.

Claut. — Tariffa daziaria.

Verzegnis. — Assegno combustibile *ai comunisti per l'invernata 1908-09.*

Forni Avoltri. — Concessione piante al conduttore della malga Tuglia.

Villa Santina. — Concessione piante al conduttore della malga Loza.

Fontanafredda. Forni di Sotto. — Capitolato medico.

Trivignano. — Capit. medico. Modifiche.

Codroipo. — *Capit. medico (con aggiunta).*

Pinzano. — Capit. medico (con modifiche).

Decisioni varie

Casarsa. — Domanda autorizzazione acquisto fondo Rossatti. Espr. par. favorev.

Paularo. — Investimento parziale fondo cassa. Invita il Comune a fornire deduzioni.

Pasian di Prato. — Regol. e servizio guardie campestri. Non approva.

Pavia di Udine. — *Acquisto fondi* per gli erigendi edifici scolastici. Esprime parere favorevole limitato.

S. Quirino. — Acquisto terreno per estrarre ghiaia. Esprime par. favorev.

S. Quirino. — Permuta area com. id. id.

Sequals. — Donazione cav. Ciani id.

Prepotto. Cividale. — Controversia specialità Bonessa Luigia. *Ordina* al com. di Prepotto di pagare al Civico Osped. di Cividale.

Moggio. — Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Emilio Morandini.

Trasaghis. — Ricorso ex. Segr. Com. Fabris Franc. per rilascio certificato. Non ha deliberazioni da prendere.

Valvasone. — Bilancio 1908. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Martignacco. — Acquisto fondo D'Orlando.

Montereale Cellina. — Contributo alla Cassa di Previdenza per l'impiegato Gastone Cigolotti.

Prato Carnico. — Concessione piante per la costruzione della Casa del Popolo.

Bertiolo. — Capitolato medico.

Vito d'Asio. — Capitolato medico ed ostetrico.

Sutrio — Progetto utilizzazione boschi comunali.

Ovaro — Istanza Michieli per passaggio con acquedotto.

Rivolto — Regol. impiegati comunali.

Sedegliano — Contributo impianto linea telefonica.

La Udine-Mortegliano

La Società Veneta ha ultimato e presentato al Municipio per l'approvazione il progetto della ferrovia nel basso Friuli.

Per tale nuova linea verranno facilitate le comunicazioni con le linee Udine-Treviso e Udine-Palmanova di paesi che ora erano tagliati fuori del traffico ferroviario ed ingiustamente obliati.

Questa nuova ferrovia si allaccierà al tronco del tram Udine San Daniele e quindi al tronco della progettata ferrovia San Daniele-Maniago-Sacile, avendo così risolta l'utilità grandissima di favorire le comunicazioni tra l'alto e il basso Friuli, mentre ora una parte della zona montuosa del Friuli ed una parte della zona alla bassa sono, si può dire, estranee le une alle altre, quasi non facenti parte di una stessa regione.

La nuova ferrovia partirà dal piazzale estremo della stazione centrale; quindi passando sotto il calvalcavia fuori porta Cussignacco raggiungerà il nuovo scalo merci, volgerà quindi verso il Manicomio provinciale, e da questo punto andrà diritta fino all'ingresso di Mortegliano. Il tronco ferroviario è, complessivamente, di soli 14 chilometri.

Le stazioni saranno: Udine (Ferrovia di Stato); Scalo della Veneta; Manicomio; Zugliano, Terenzano; Pozzuolo; Mortegliano stazione e Mortegliano piazza.

Il preventivo della spesa, compresa quella di espropriazione, si aggira sulle 980000 lire.

La nuova ferrovia, cioè, costerà 70000 lire al chilometro.

A tale progetto è innestata una variante, per cui la linea, all'altezza di Pozzuolo, anzichè portarsi diritta a Mortegliano, piegherebbe ad est attraversando il torrente Torre e dirigendosi a Santa Maria Sclaunicco, ove si formerebbe un'altra stazione; quindi, la linea proseguirebbe per Lestizza, ove si avrebbe un'altra fermata, e da ultimo a Mortegliano nel qual paese approderebbe lungo il ponte del Torre, *ove sorgerebbe la stazione di Mortegliano.*

Ove tale progetto venisse approvato il percorso sarebbe di km. 15.730 e il preventivo sarebbe aggravato di un aumento di L. 108.000 per cui la spesa complessiva ammonterebbe a lire 1.088.000.

Il progetto è corredato da tutte le informazioni e da *tutti i documenti* e a giorni si riunirà la commissione per stabilire in qual misura debbano contribuirvi i comuni interessati e per ottenere un equo concorso dal Ministero.

Caso pietoso...

Questo titolo riassume l'impressione provata leggendo le due fitte colonne della *Patria* di ieri a proposito di *incompatibilità* e di *storie edificanti.* Quali terribili effetti può produrre un *blocco* rientrato!

Chi lo avrebbe potuto immaginare e, immaginandolo, chi almeno per un elementare sentimento di umanità, non sarebbe entrato nel *blocco*?

Quel giocondo sior Meni così indifferente alle cose non commestibili di questo mondo, così alieno dalle polemiche usurpatrici dello spazio riservato alla cronaca americana con *intermezzi dialogati friulanamente... si* è inacidito come un cetriolo in conserva. Perchè? Per l'affare del *blocco* rientrato e pel contagio del *generale malcontento!* Caso grave e pietoso.

Per lui tutti i consiglieri della maggioranza sono incompatibili; tutti i cittadini sono ingrati verso il deputato Solimbergo che ha fatto il palazzo delle Poste, il Collegio Uccellis, il Ledra, la Stazione ferroviaria, il porto di Marano e tante altre cose che si possono vedere, senza spesa, sulla *Patria del Friuli.*

Sior Meni ha ragione di arrabbiarsi *e di pestare i piedi di fronte ad una* ingratitudine dei cittadini udinesi i quali hanno perfino dati i voti — e quanti! — a quel Pietro Magistris — cavallottiano più che mai e consigliere della maggioranza — che osò dichiarare in consiglio che si sarebbe associato a quei tali fischi...

Non c'è più religione!

Guai se noi non avessimo perduta quella posizione politica che ristora la *Patria* di tanti guai e che le ha permesso soltanto di ideare il *blocco,* ahimè, più *incompatibile* di tutti i consiglieri della maggioranza!

...e i denari?..

S'intende quelli che occorrevano per fare il palazzo delle poste.

La *Patria del Friuli* garantisce che c'erano e che se Morelli-Gualtierotti fosse venuto a Udine, avrebbe versato una caparra.

Ma quel benedetto Pietro Magistris guastò tutto!

Grande Convegno ciclistico in Carnia

A Tolmezzo si è recentemente costituita una Associazione «pro Tolmezzo» che si propone di escogitare tutti i mezzi per richiamare forestieri e dare sviluppo al commercio della città.

Apprendiamo ora che appunto ad iniziativa del Club Ciclistico e della *Associazione predetta, un grande Convegno* Ciclistico avrà luogo il giorno 16 agosto p. v.

Il presidente del Comitato esecutivo sig. Vittorio Molinari, console del Touring, ha largamente diramate delle circolari in cui si propugna con entusiasmo la venuta dei ciclisti nella bella Carnia.

Il riposo festivo nelle industrie

E' stato annunciato che il Re ha firmato il regolamento sul riposo festivo nelle industrie e che il Ministero dell'agricoltura provvederà subito alla sua pubblicazione.

La *Tribuna* riferisce invece che il regolamento sul riposo festivo nelle *industrie dovrà essere ancora esaminato* dal Consiglio dei Ministri in una delle prossime riunioni.

Società Operaia Generale

Seduta di Consiglio

Questa sera alle 8.30 si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio della Società Operaia generale per udire la relazione della Commissione per le riforme allo Statuto sociale.

Detta Commissione è nominata in seno al Consiglio, relatore è l'avv. Giovanni Cosattini.

Vedremo se i soci interverranno all'Assemblea che sarà indetta probabilmente fra un mese.

Saggi di astuzie ladresche

Friulani... che si fanno onore

A Milano, in un appartamento al III. piano della casa n. 46 in via Moscova, abita la signora Maria Mariuzzi, maritata Pozzi, donna sui trentacinque anni, la quale ha una figlia attualmente ospite di una zia a Udine.

L'altra mattina, mentre era assente il marito, la Mariuzzi riceveva la visita di una sua compatriota di Palmanova, certa Domenica Purinada di 64 anni, dimorante in via Lecco, 6.

La Purinada giustificò la sua visita con uno stratagemma: disse cioè di avere ricevuto una lettera dalla figlia della Mariuzzi, la quale la pregava di recarsi a sollecitare la mamma perchè le spedisse le fotografie, che dovevano essere pronte.

Mentre le due donne discorrevano fra loro, ecco sopraggiungere il falegname Andrea Sgarbelli da Latisana, il quale convive — non è inopportuno rivelarlo subito — con la figlia della Purinada, Erminia De Lucca, di 33 anni, costei pure da Palmanova.

Presentandosi adunque tutto premuroso alla Mariuzzi, lo Sgarbelli la avverte che una persona ha bisogno di parlarle.

— Venga pure avanti questa persona — risponde la Mariuzzi.

— E' giù — soggiunge l'altro.

La Mariuzzi scende assieme allo Sgarbelli. In casa rimane sola la Purinada. Ma in istrada nessuna persona attende la Mariuzzi. Invitata dallo Sgarbelli la Mariuzzi entra in una bottiglieria. Egli ordina due bibite e, come ha consumato la sua, esce, dicendo che va in traccia di quella persona, la quale evidentemente non deve essersi allontanata.

La Mariuzzi aspetta invano una buona mezz'ora e, stufa alfine, paga lei le bibite e ritorna a casa. *Ivi c'è* ancora la Purinada, la quale si trattiene pochi minuti e poi se ne va.

Un quarto d'ora appresso, entrando nella camera da letto, la Mariuzzi faceva una dolorosa constatazione: da un cassetto del comò le erano state rubate circa quattrocento lire in biglietti di banca e diversi gioielli per un valore di *oltre sette* od *ottocento* lire.

Di fronte a tale amara constatazione, la Mariuzzi, per quanto un pochino in ritardo, intuisce il tiro birbone ond'è stata vittima e corre alla sezione sesta a denunciare il fatto.

Incaricato da quel commissario cav. Guacci, il delegato Vitali inizia, senza *indugio, le pratiche per dar la caccia* ai colpevoli e, con la cooperazione della guardia scelta Casini, riesce a scovarne due: la Purinada e la figlia di lei Erminia, le quali vengono tratte in arresto, la prima nella sua abitazione, la seconda in istrada, in via Tadino. Quest'ultima fu trovata in possesso di un centinaio di lire, somma che, *secondo le presunzioni dell'autorità,* dovrebbe far parte di quella rubata.

Lo Sgarbelli è scomparso.

Un concorso di mucche

L'Associazione Agraria Friulana indisse un primo concorso per designare le migliori mucche della razza pezzata rossa di proprietà dei suoi lettori.

Il concorso ebbe un ottimo esito; si presentarono al giudizio ben sessantadue concorrenti, delle quali circa la metà degne di speciale considerazione.

Fu tenuto conto del quantitativo di produzione lattea e si ebbe di mira, con tale concorso, di allargare le nozioni delle attitudini del nostro bestiame.

I premi erano così fissati: per la prima eletta, un trinciaforaggi del valore di L. 150; per la seconda, cinque quintali di panello di sesamo (valore L 100); per la terza, un secchio olandese per la mungitura e la filtrazione simultanea del latte. V'erano poi 9 premi di minor importanza.

Vennero proclamate regine del latte: I° *premio, una mucca del dott. G. Canciani di Orgnano*; II° premio, una del sig. G. Della Savia di Monuzzo; III° premio, una della regia scuola agraria di Pozzuolo.

Per migliorare i pascoli montani

Il Governo è autorizzato ad applicare il decreto per aiutare e promuovere il *miglioramento dei pascoli montani* ai sensi della legge 5 aprile 1908. Gli interessati devono presentare domanda in carta da bollo da una lira al Ministero d'Agricoltura, ispettorato generale zootecnico, non più tardi del 31 ottobre 1908. Possono conseguire tale contributo, oltre i privati, le Amministrazioni provinciali e comunali, le Società *agricole* e *zootecniche,* le Camere di commercio, le Latterie sociali, le Cattedre ambulanti di agricoltura e di apicoltura, le Commissioni provinciali per il miglioramento del bestiame, le Società cooperative per l'utilizzazione dei pascoli montani, nonchè tutte le altre istituzioni che si propongano il progresso economico ed agricolo della montagna e gli Enti che intendono dedicarsi alla produzione e alla diffusione dei semi adatti alla rigenerazione dei pascoli montani.

Le domande di contributo devono indicare il nome del concorrente, la località del pascolo da migliorare, ed essere accompagnate dal programma tecnico e dal preventivo finanziario.

Deputazione provinciale

La seduta di ieri

Nella seduta d'ieri la Deputazione Provinciale ha deliberato quanto appresso:

— Approvò il verbale di collaudo dei lavori di costruzione di un tronco stradale di completamento per l'accesso da Tavagnacco alla Stazione di Reana del Roiale assumendo a termini di legge a carico della Provincia la somma di L. 1980.80.

— Autorizzò varie Ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 6 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Approvò l'ordine del giorno, le relazioni e le proposte da sottoporsi al Consiglio provinciale nella seduta ordinaria del 10 Agosto p. v.

— Accordò una medaglia d'oro per la 7.ª Gara Federale di Tiro a Segno che avrà luogo in Gemona nei giorni 6, 7, 8 e 9 del prossimo Settembre.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda del conte Guido Brandolin Rota di Vistoria per derivazione d'acqua dalla «Fossa bimba» per creare forza motrice da impiegarsi a scopi agrari.

— Trattò da ultimo vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

I VERSI

Il *Piccolo* di Trieste riporta nel numero di stamane la splendida poesia «Foglia secca» che fa parte dell'ultimo volume di versi del nostro Emilio Girardini.

Fra federati e Comitato Direttivo

Sezione agenti dazieri

Riceviamo — debitamente firmate — due lettere che pubblichiamo, riservando a coloro che si sentissero colpiti, ampia facoltà di rispondere.

Il *Paese si è occupato* più volte delle tristissime condizioni nelle quali da tempo versa il personale degli Agenti del dazio nei riguardi dell'andamento economico-morale della Sezione Federale da essi costituita, andamento che va sempre più diventando impressionante su ogni rapporto causa gli errori e le irregolarità che i membri del Comitato *Direttivo compiono* con una disinvoltura che rivela proprio il difetto di franchezza e di lealtà.

Al primo attacco comparso su questo pregiatissimo giornale per smascherare i sigg. Preposti all'Associazione essi hanno bensì tentato studiatamente con paroloni di soffocare la voce della verità; ma invano, perchè quei veli *artificiali non bastano* di nascondere il vero che presto o tardi viene sempre a galla per trionfare mentre quelli che cercano di sousarlo o mistificarlo devono finire per essere scornati e confusi.

Infatti eccone la prova: Tutti i soci, sebbene convinti dell'incompetenza non solo, ma eziandio della mancanza di franchezza che *altamente distingue* i componenti il Comitato, non si sono mai decisi di prendere un energico, radicale provvedimento per riguardo all'avv. Cosattini dott. Giovanni, eletto ad unanimità a Presidente onorario della Sezione e che effettivamente molto si è prestato a vantaggio della classe.

Però da circa un mese l'avv Cosattini ha rassegnate le sue dimissioni, e non si sa per qual motivo, perchè solo il V. Presidente n'è a conoscenza il quale, sapendo benissimo che comunicare alle due ultime recenti assemblee il succennato avvenimento era lo stesso che vedersi sbalzato dal seggio presidenziale, così ha creduto bene di tacerlo e nascondere quello che tutti *i gregari indistintamente hanno* diritto sacrosanto di conoscere.

Questa è la serietà d'un accolta di persone chiamate a patrocinare l'interesse ed il buon andamento d'una Associazione.

Non è forse questa la pura verità signor vice-presidente? Lo smentisca se ne ha il coraggio: guardi però di non ricorrere alle solita *scappatoie....* ben note ai soci. *x. y.*

Al giornale il *Paese* con preghiera di pubblicare:

Nella locale sezione Guardie della Federazione Dazieri, regna da tempo parecchio un vero fermento che va acuendosi sempre più in senso ostile verso il Comitato che — senza restrizioni — continua nel suo andazzo, regolando ogni cosa come meglio talenta al Vice Presidente rivelatosi prettamente inetto tanto da provocare le diserzioni di non pochi soci.

Si reclama da questi invanamente la visura dello stato della gestione sociale, tanto più sapendosi oggi senza Presidente avendo già da tempo l'avvocato Cosattini rassegnato le proprie dimissioni, senza che il Vice Presidente si sia per anco minimamente occupato d'informare l'Assemblea e nemmanco i membri del Comitato!

Che dire?

Il Vice Presidente risente ancora le conseguenze di una polemica per esso prettamente disastrosa — seguita testè sulla stampa cittadina ed ora, se continua tale stato di cose, si avrà il resto... del Carlino.

Alcuni federati.

Per gli emigranti

Non andate nel Canadà!

Da recenti notizie ed informazioni pervenute al Governo circa la nostra emigrazione nel Canadà, si apprende che permane la difficoltà per i numerosi *lavoratori di ottenervi pronto* e sicuro collocamento. Possono colà trovarsi a mal partito e nostri connazionali che esercitano mestieri specializzati, quali muratori e falegnami perchè se sprovvisti di un capitale ed ignari della lingua del paese, difficilmente potrebbero vincere la concorrenza degli operai inglesi e francesi che sono al *solito* preferiti.

Meno sfavorevoli invece le condizioni sono per i braccianti e i manovali, i quali trovano occupazione presso le grandi imprese ferroviarie; vengono però ingaggiati per breve periodo e con salari spesso più bassi di molte altre parti dell'America.

In conclusione è bene mettere in guardia coloro che vogliono emigrare in quella terra, a meno che non abbiamo la sicurezza di trovare colà un lavoro fisso e rimunerativo.

I bambini a Riccione

Come annunciammo, ieri mattina partirono alla volta di Riccione i 77 bambini che la Società Protettrice dell'infanzia ha scelti per la *cura marina.*

Essi furono accompagnati da due signore e dal segretario della benemerita Società signor Alessandro Piebani.

Stamane il direttore della stazione climatica di Riccione, prof. Martinelli, così telegrafò al cav. dott Marzuttini:

«Giunti tutti Ospizio in ottimo condizioni *signore e noi tutti inviamo cordiali* ossequi».

Martinelli

Camera di commercio

La Camera di commercio di Verona, comunica che il prezzo adeguato dei bozzoli della provincia di Verona, per l'anno 1908, è risultato:

a) per i bozzoli annuali *gialli* o bianchi depurati di razze europee ed incroci chinesi in lire 2.923;

b) per i bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi in lire 2.544

Ufficio di collocamento comunale

Importantissima Ditta di Milano impiegherebbe giovani da 21 a 30 anni; istruzione V.a elementare; visita medica; *periodo di prova 3 mesi. Rivolgersi* all'*Ufficio pubblico gratuito di collocamento Udine — Via Cavour 7.*

I calzolai

nell'assemblea dell'altra sera approvarono il bilancio del primo semestre dell'anno corrente e fu stabilito che nella terza domenica di settembre sia commemorato il trentesimo anniversario della fondazione del Sodalizio.

Per la circostanza verrà inaugurato il nuovo vessillo sociale, e si effettuerà una gita a San Daniele, ove sarà imbandito un banchetto ai gitanti.

Continua il lavoro di epurazione

Malgrado le due precedenti notti rubate al sonno, il delegato Minardi anche ieri sera formò il tanto utile pattuglione di guardie che al suo comando girò in lungo e in largo la città durante l'intera notte.

Dicemmo ieri della filza di contravvenzioni, arresti di vagabondi e di gentaccia equivoca, insomma di tutta l'azione spiegata dal pattuglione; ora aggiungiamo che anche a tarda ora e nelle prime ore di stamane, furono scovati per le vie della città numerosi avvinazzati, taluni in stato ributtante, contro i quali il deleg. Minardi sollevò *regolare contravvenzione.*

Dagli, dagli, anche la goccia d'acqua rode la pietra e così queste comparse inaspettate alle spalle degli ubbriachi da parte della P. S. varrà se non completamente, almeno in parte a frenare l'abuso dell'alcool, a far rincasare per tempo i devoti a Bacco e ad assicurare la tranquillità ai pacifici cittadini bisognosi del loro *riposo.*

Per gli ufficiali in congedo

Il Ministero della guerra volendo curare l'istruzione degli ufficiali in congedo, cosa fin'ora molto trascurata, ha disposto che siano richiamati in temporaneo servizio con assegno a coloro che ne facciano domanda.

Pare che non tutti i comandi che hanno alle loro dipendenze ufficiali in congedo abbiano comunicato tale circolare agli interessati.

Il Governo aumenta il sussidio al Segretariato dell'Emigrazione

Apprendiamo da fonte ineccepibile che il Governo ha portato da 5000 a 6000 lire il sussidio al nostro Segretariato dell'Emigrazione.

Tale fatto dimostra ancora una volta quanto sia nota ed apprezzata anche dal Governo l'opera benefica che questa istituzione esplica a vantaggio delle migliaia di operai che emigrano all'estero.

Il Segretariato cambia fra breve la propria sede per trasportarla in Via della Posta N. 20 nei locali già occupati dal Sodalizio Friulano della Stampa.

Non si sa poi dove il Sodalizio andrà a piantare le sue tende.

Il molino di Chiavris

Abbiamo ricevuto su questo argomento dal cons. com. sig. Vittorio Salvadori una lettera in risposta all'articolo comparso sulla *Patria* il 17 cor. a firma d Sig. Luigi Collovig.

E sempre disertori!

Ermenegildo Canciani, di Rutaz (Dolegna) era soldato nel 70° Reggimento Fanteria di stanza a Trieste, ma del quale una compagnia era distaccata a Cormons.

Domenica il soldato Canciani stanco della disciplina e dello scarso vitto (così egli dichiarò al delegato Minardi) lasciò il quartiere e riuscì a varcare il confine.

Si presentò ai Carabinieri di S. Giovanni di Manzano che lo tradussero al nostro Commissariato.

Il Canciani parla bene l'italiano.

NELLE NOSTRE SCUOLE

I premiati del Ginnasio e Liceo

Ginnasio

Classe I A: — Alma Bonomi, Beniamino Morpurgo, Ubaldo Pascoli, Giorgio Matteo Petronio, rispettivamente: Primo premio di secondo grado; secondo premio idem; menzione onorevole; id. idem.

Classe II A: — Lucia Pezzali primo premio di II grado; Magda Montegnacco secondo premio di secondo grado; Anna Ragazzoni menzione onorevole.

Classe II B: — Arrigo Linassi menzione onorevole.

Classe III A: — Armando Zagolin, menzione onorevole.

Classe V: — Ada Pierpaoli, prima menzione onorevole; Giuseppe Bonanni, seconda id.; Dora Samaia, terza id.; Mario Martina, quarta id.

Liceo

Classe III: — Alberto Asquini ed Emilio Feruglio, oltre alla licenza d'onore, la prima menzione onorevole a merito pari; Emilio Cavallari, Enrico Morpurgo e Giovanni Musoni, seconda menzione onorevole a merito pari; Maria Mondaini, terza menzione onorevole.

Il Concerto da Gròss

Pioverà questa sera?

A dire il vero il simpatico sig. Giuseppe Gròss fu sempre fortunato e benchè più volte la pioggia scrosciò nel pomeriggio dei giorni fissati pel concerto, questo fu potuto tenere perchè il tempo si rimetteva.

E speriamo che farà altrettanto oggi.

Ed ecco il bel programma che la brava banda del 79.o Fanteria svolgerà questa sera dalle 20 alle 23.

1. Wagner «Marcia Militare».
2. Mercadante «Ouverture».
3. Mascagni «Ricordo» Valzer.
4. Verdi «Rigoletto» Atto I, parte I.
5. Rubinstein «Serenade Andalouse».
6. Giordano «Eco del Vesuvio» Fantasia.
7. Tarditi «Mafalda» Mazurka.

Inutile aggiungere che avremo una serata deliziosa e che il concorso del pubblico sarà anche... troppo numeroso.

IL RIPOSO FESTIVO

Un'importante circolare

Panettieri, parrucchieri e negozi di privative

Si è parlato di una imminente circolare del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sui principii di massima adottati dall'Ufficio del lavoro per il riposo festivo dei pasticcieri, dei panettieri e dei Monti di Pietà. Ecco, in sunto, le linee generali di questa circolare:

Per l'art. 1 sono esclusi dall'applicazione del riposo festivo i servizi pubblici. Ora, secondo l'Ufficio del lavoro i Monti di Pietà devono considerarsi servizi pubblici e però non sono soggetti alla legge sul riposo festivo.

Molti articoli della legge, anch'essi, di dubbia interpretazione, si riferivano alle panetterie. La imminente circolare stabilirà che per le disposizioni dell'art. 6 n. 1, nelle panetterie le operazioni di vendita cessino alle ore 12 della domenica; però l'Ufficio del lavoro avverte che, o la produzione cessa anch'essa a mezzogiorno, ed in tal caso il personale ha diritto al riposo semi-festivo, oltre il riposo compensativo di 12 ore durante la settimana, o la produzione si compie anche oltre mezzogiorno, ed allora il personale ha diritto al riposo settimanale, per turno, di ventiquattr'ore.

Si ritiene inoltre, che i parrucchieri da donna possano non essere sottoposti alla deliberazione del Consiglio comunale che stabilisca il riposo per i parrucchieri da uomo; se però la grande maggioranza dei locali è di natura promiscua, ad evitare i pericoli della concorrenza deve esistere per tutti un unico regime.

In ultimo la circolare si occuperà del regime cui dovranno essere sottoposti i negozi di generi di privativa.

Essi potranno vendere, oltre i generi di privativa, anche per tutta la domenica articoli per fumatori e non altro, e ciò per il concetto della connessione dei due generi.

Il maltempo infierisce in tutta Italia

Da qualche giorno la temperatura s'è abbassata, e dalla canicola estiva, siamo passati all'instabilità dell'autunno.

Tratto tratto il sole fa capolino fra le nuvole grigie che occupano tutto il cielo, ed allora, illuminata dal più bel sole, la ricomincia, con grande gaudio dei... gatti, perchè, se si deve credere al proverbio, *piova e sol i gati va in amor*, o meglio in friulano: *Plòe e sorèli si petènin lis striis*.

Il maltempo che imperversa a Udine, è generale in tutta Italia. Anzi possiamo dire che la nostra città è la meglio trattata da Giove Pluvio; infatti i giornali del mattino recano notizie di alluvioni, allagamenti, innondazioni, in tutta la valle padana. Nè le coste del Tirreno vengono risparmiate, poichè si ha notizia di barche rovesciate, di cutter capovolti ecc.

Temporali scatenatisi nella Campania, hanno distrutto i raccolti di varie località. Il Bacchiglione s'è preso il divertimento di asportare i mulini che trovavano lungo il suo corso. Presso Volterra una contadina venne uccisa dal fulmine.

Insomma il fenomeno, nonchè essere ristretto a Udine, si manifesta, e con ben altra intensità, in tutta la penisola

È morto Giovanni Zamperla

Non solo nella nostra città, ma in tutto il Friuli e nel Veneto era conosciutissimo Giovanni Zamperla proprietario di un circo equestre e di un'infinità di casotti sempre mutanti le novità.

Non vi comune di e discreta importanza in cui non abbia «agito» la compagnia Zamperla.

Sior Giovanni, che così lo chiamavano tutti, si era formato una discreta fortuna: da qualche anno aveva abbandonato i circhi equestri e si era dedicato ai Cinematografi dei quali ne possedeva cinque o sei che agivano contemporaneamente in varie città.

Ci giunge ora notizia che lo Zamperla è morto all'Ospitale di Padova in seguito a febbre malarica ed altre complicazioni che ne affrettarono la fine.

Per desiderio della famiglia la salma verrà trasportata a Portogruaro.

Le scottature di un pirotecnico

Ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Jndelli medico guardia all'Ospitale il pirotecnico Pietro di Giusto Fontanini d'anni 22 da Basaldella il quale nel manipolare polveri piriche, per l'improvvisa accensione di queste, riportò scottature di secondo e terzo grado all'avambraccio sinistro giudicate guaribili in giorni 12.

Le disgrazie in Ferriera

Stamane alle 5.30 il dott. Jorio medico di guardia all'Ospitale Civile presto le cure del caso all'operaio Decio Quaglia di Gaetano d'anni 27 il quale lavorando, alla Ferriera, riportò accidentalmente una ferita lacera con schiacciamento alluce sinistra, frattura della falangetta ed asportazione totale dell'unghia.

Guarirà in 20 giorni.

Grave caduta d'un vecchio

Ieri nel pomeriggio alle 17, è stato accolto all'Ospitale Civile il contadino Vincenzo Cereni di Vat, d'anni 60, il quale cadendo da un carro trascinato da due buoi aveva riportato una ferita lacero contusa alla bozza frontale di destra, nonchè contusioni ed echimosi alla fronte, al naso ed al fianco destro.

Lo medicò il dott. Jorio. Il povero vecchio guarirà in 15 giorni.

Fra Libri e Riviste

Sommario del N. 32 dell'ottima rivista *Minerva*:

Le grandi città nel XIX e XX secolo. — I regimi alimentari. — I pretesi amori di Maria Antonietta. — La lingua inglese come lingua universale. — La casa degli artisti tedeschi a Firenze. — Professioni femminili. — Costumi del Canadà Francese. — Note militari - Spigolature - Recensioni - Notizie bibliografiche. — La pittura alla «quadriennale» di Torino. — Rassegna Settimanale della Stampa. — Rassegna Finanziaria.

Cavallo e passeggero fulminati

Ieri a Napoli, all'imbocco di via Toledo, mentre imperversava un'orribile temporale, un brumista che accompagnava un forestiero alla stazione s'ebbe fulminato il cavallo da una scarica di elettricità aerea. Il forestiero essendo disceso dalla carrozza ed avendo toccato il cavallo, rimase fulminato a sua volta.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Ernesto e Resi Silvestri, ringraziano commossi tutti i pietosi che vollero in qualsiasi modo prender parte al loro dolore, per la morte del loro adorato agiolotto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13 5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 5.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 19.6 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.30. 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.23, 10 59 13.45, 17.58.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7, 9,5 12.30, 15.16, 19.29.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 20 Luglio 1906

Rendita 3.75 0[0 netto	103.41
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	102.45
Rendita 3 0[0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1244.25
Ferrovie Meridionali	848.25
Ferrovie Mediterranee	393.25
Società Veneta	106.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.50
» Mediterranee 4 0[0	501.75
» Italiane 3 0[0	347.75
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	500.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	501.25
» Cassa R., Milano 4 0[0	505 25
» Cassa R., Milano 5 0[0	512.—
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	505.—
» idem 4 1[2 0[0	515.—
CAMBI (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.93
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	123.01
Austria (corone)	104.08
Pietroburgo (rubli)	262 71
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.58